

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ASSO DECER**
 UFI : **YF30-60VP-400J-4NQH**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **DECERANTE**

1.3. Per conto di Asso Italia Srl, prodotto preparato da:

Ragione Sociale **Gruppo LGM s.r.l.**
 Indirizzo **Via Pola 32**
 Località e Stato **20096 Pioltello (MI)**
Italy
tel. 02.9267205 -02.92161349
fax 02.9267205

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza **info@gruppolgm.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
 Centro Antiveleni di Milano: 02/66101029 (Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Pavia: 0382/24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Bergamo: 800/883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Firenze: 055/7947819 (Az. Osp. Careggi U.O.i - Firenze) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Roma: 06/3054343 (CAV Policlinico A.Gemelli - Roma) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Roma: 06/49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Roma: 0668593726 (CAV Osp.Pediatrico Bambino Gesù-Roma) 24/24
 Centro Antiveleni di Napoli: 081/7472870 (Az. Osp. A.Cardarelli - Napoli) 24/24 ore
 Centro Antiveleni di Foggia: 800183459 (Az.Osp. Univ. Foggia) 24/24
 Centro Antiveleni di Verona: 800011858 (Az. Osp. Integrata Verona) 24/24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza
P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO
ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI
ETASOLFATO DI SODIO
EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
CAS 112-34-5	$11 \leq x < 13$	Eye Irrit. 2 H319

ASSO DECER

CE 203-961-6

INDEX 603-096-00-8

Reg. REACH 01-2119475104-44

**ALCOLI C11-13 RAMIFICATI
ETOSSILATI**CAS - $3 \leq x < 5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 949-938-0 LD50 Orale: >300 mg/kg

INDEX -

IDROSSIDO DI SODIOCAS 1310-73-2 $3 \leq x < 5$ Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-185-5

INDEX 011-002-00-6

Reg. REACH 01-2119457892-27-

XXXX

SODIO P-CUMENSOLFONATOCAS 15763-76-5 $1 \leq x < 3$ Eye Irrit. 2 H319

CE 239-854-6

INDEX -

Reg. REACH 01-2119489411-37-

0004

**EDTA (acido
etilendiamminotetraacetico) sale di
sodio**CAS 64-02-8 $1 \leq x < 3$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318

CE 200-573-9 LD50 Orale: 1780 mg/l/4h, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 3 mg/l/4h

INDEX -

Reg. REACH 01-2119486762-27

ETASOLFATO DI SODIOCAS 126-92-1 $1 \leq x < 3$ Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

CE 204-812-8

INDEX -

Reg. REACH 01-2119971586-23-

XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

IDROSSIDO DI SODIO

Note generali: togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e farlo distendere.

INALAZIONE: consultare subito un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di arresto respiratorio praticare respirazione

ASSO DECER

artificiale. Consultare il medico.

PELLE: lavare subito con abbondante acqua. Necessario immediato trattamento medico, in quanto ustioni non trattate possono dare origine a ferite di difficile guarigione.

OCCHI: consultare immediatamente un medico. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

IDROSSIDO DI SODIO

INALAZIONE: corrosivo per il sistema respiratorio. Problemi respiratori, tosse, edema polmonare.

PELLE: rossore, gonfiore dei tessuti

OCCHI: può provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto, ustione.

INGESTIONE: provoca gravi bruciate alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. I sintomi che si possono presentare sono: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Precauzioni individuali

Usare i dispositivi di protezione individuali.

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se può essere fatto senza pericolo. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento. Arieggiare il locale. Usare indumenti protettivi adatti.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Il prodotto non deve essere abbandonato nell'ambiente.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). smaltire il materiale assorbito conformemente alle prescrizioni vigenti.

Non scaricare il prodotto nelle fogne.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Prevedere pavimenti resistenti alle sostanze alcaline, utilizzare esclusivamente contenitori omologati per la sostanza. Non immagazzinare con sostanze ossidanti né con acidi, tenere i contenitori in un luogo ben ventilato, tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Stoccare lontano da materiali incompatibili (acqua, acidi, alogeni organici, metalli anfoteri, alluminio, stagno, zinco, piombo, nitrometano, acroleina, anidride maleica, ammoniaca, materiali combustibili) Materiale di imballaggio idoneo: acciaio inossidabile, polietilene ad alta densità.

Materiale di imballaggio non idoneo: non utilizzare recipienti metallici o acciaio non protetto dalla corrosione.

7.3. Usi finali particolari

Consultare gli scenari espositivi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

RCP TLV

ACGIH TLVs and BEIs –
Appendix H

ASSO DECER

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
RCP TLV		67,5	10	101,2	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce		1,1		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,11		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		4,4		mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		0,44		mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP		200		mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)		56		mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0,32		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		34 mg/m3	40,5 mg/m3	101,2 mg/m3	67.5 mg/m3		67.5 mg/m3
Dermica				50 mg/kg/d				83 mg/kg/d

IDROSSIDO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
RCP TLV				2		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1.0 mg/m3				1,0 mg/m3	

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce		2,86		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,286		mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		1,56		mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP		55,94		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0,937		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione								1,5 mg/m3

SODIO P-CUMENSOLFONATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce		0,23		mg/l
--------------------------------------	--	------	--	------

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3,8 mg/kg bw/d				
Inalazione				13,2 mg/m3 1h				53,6 mg/m3
Dermica				3,8 mg/kg bw/d				7,6 mg/kg bw/d

ETASOLFATO DI SODIO		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,1357	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01357	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,5	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,15	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,35	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,22	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				24 mg/kg/d				
Inalazione				85 mg/m3				285 mg/m3
Dermica				2440 mg/kg/d				4060 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viso-culare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: >= 480 min

ASSO DECER

Strato di solidità: $\geq 0,7$ mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:
 Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
 Tempo di penetrazione: ≥ 30 min
 Strato di solidità: $\geq 0,4$ mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	≥ 100 °C	
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
pH	9-10,5	
Viscosità cinematica	Non applicabile	

ASSO DECER

Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o Densità relativa	1,07 +/- 0,05
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 1,60 % - 17,17 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli, ossidanti, acidi, alluminio, altri metalli leggeri e loro leghe finemente polverizzati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio.

IDROSSIDO DI SODIO

Idrogeno.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di carboni; ossidi di azoto (NOx).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti interattivi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2410 mg/kg ratto

ASSO DECER

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 300 mg/kg 300-2000 mg/kg Ratto

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale): 325 mg/kg mg/kg/bw

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

LD50 (Orale): 1780 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 3 mg/l/4h 1-5 mg/l/4h ratto

SODIO P-CUMENSOLFONATO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg CONIGLIO
LD50 (Orale): > 7000 mg/kg RATTO
LC50 (Inalazione vapori): > 6,41 mg/l/4h RATTO

ETASOLFATO DI SODIO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg RATTO
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg RATTO

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ASSO DECER

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Via di esposizione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Organi bersaglio

Vie respiratorie.

Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico)

sale di sodio

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 500 mg/l/48h daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LC50 - Pesci 1300 mg/l/96h Pesci

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Dafnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Alghe

IDROSSIDO DI SODIO

LC50 - Pesci 189 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 40,4 mg/l/48h

ASSO DECER

SODIO P-CUMENSOLFONATO

LC50 - Pesci	1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 230 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	31 mg/l

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h 1-10 mg/l
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h 1-10 mg/l
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h 1-10 mg/l

ETASOLFATO DI SODIO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Biodegradabilità

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.

IDROSSIDO DI SODIO

Degradazione abiotica:

Aria - Risultato: neutralizzazione mediante alcalinità naturale

Acqua - Risultato: ionizzazione/neutralizzazione

Condizioni: pHSuolo- Risultato: ionizzazione/neutralizzazione.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Biodegradabilità: non immediatamente biodegradabile.

SODIO P-CUMENSOLFONATO

EC 239-854-6 Sodium p-cumenesulphonate

La sostanza è prontamente biodegradabile in acqua in base a test eseguiti secondo linea guida OECD 301B (Test eseguito su sostanza simile).

- Comportamento in compartimenti ecologici:

- Componenti:

EC 239-854-6 Sodium p-cumenesulphonate

Facilmente biodegradabile.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Rapidamente degradabile

SODIO P-CUMENSOLFONATO

Rapidamente degradabile

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Bio accumulazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): La bio accumulazione è improbabile. (valore della letteratura.IDROSSIDO DI SODIO

ASSO DECER

Non rilevante.

SODIO P-CUMENSOLFONATO

EC 239-854-6 Sodium p-cumenesulphonate

La sostanza non è risultata bioaccumulabile in base al suo valore di Log Kow = -3,12

Valore di BCF <2,3

CAS: 15763-76-5 Sodio p-cumensolfonato

BCF <2,3 (specie non disponibile)

log Kow (specie non disponibile)

-3,12.

12.4. Mobilità nel suolo

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Mobilità

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Koc: > 4200 immobile (valore della letteratura).

IDROSSIDO DI SODIO

Acqua, suolo/sedimenti: solubilità e mobilità importanti

Suolo/sedimenti: mobile, solubile, ionizzazione/neutralizzazione

Aria: degradazione chimica.

SODIO P-CUMENSOLFONATO

EC 239-854-6 Sodium p-cumenesulphonate

In base al basso valore di Log Pow e dell'elevata biodegradabilità è stato stimato che la sostanza abbia scarso potenziale di adsorbimento.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

ALCOLI C11-13 RAMIFICATI ETOSSILATI

Informazione generale

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Non conosciuti.

SODIO P-CUMENSOLFONATO

Non sono disponibili altre informazioni.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 1824
IATA:

ASSO DECER

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
 IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
 IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8
 IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8
 IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III
 IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

ASSO DECER

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ET
ANOLO Reg.
REACH: 01-
2119475104-44

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

IDROSSIDO DI SODIO

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bio accumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bio accumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

ASSO DECER**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.